

Orientamento Upi

Provincia, niente urne a gennaio si voterà solo dopo le Comunali

FRANCESCO PEDACE

Ormai è dato per ufficiale: l'elezione del prossimo presidente della Provincia di Crotone non si terrà a gennaio, come previsto dalla procedura ordinaria – cioè entro i 90 giorni dalla decadenza del presidente in carica – ma sarà rinviata a dopo il turno amministrativo primaverile del 2026. A pre-

valere, in questo caso, è l'orientamento deliberato due anni fa dall'Upi (Unione delle Province d'Italia) a seguito dei chiarimenti richiesti da diversi enti sull'interpretazione autentica della norma. Adottato in sede di "Conferenza Stato-Città ed autonomie locali" l'8 novembre 2023, l'orientamento dell'Upi stabilisce che, qualora le

elezioni provinciali ricadano all'inizio dell'anno e nella stessa provincia, entro la primavera, oltre il 50 per cento degli elettori sia chiamato alle urne per il rinnovo di sindaci e consigli comunali, le consultazioni per la Provincia debbano essere rinviate dopo lo svolgimento del turno amministrativo ordinario. È esattamente il caso di

no a giugno, mentre le elezioni per i nuovi inquilini di via Mario Nicoletta si terranno non prima di ottobre 2026. L'orientamento dell'Upi – adottato di concerto con il Governo e gli enti locali – non ammette deroghe. Ai sindaci che stavano già scaldando i motori per il doppio Ferrari non resta che rimettere la leva del cambio

luogo. In prima fila, tra i potenziali candidati, c'è Maria Grazia Vittimberga, sindaca di Isola Capo Rizzuto, la più quotata, vicinissima a Occhiuto e a Forza Italia. Seguono Antonio Ammirati, primo cittadino di Cotronei e anche lui approdato a Forza Italia, e Umberto Lorecchio, sindaco di Pallagorio, passato invece da Forza Ita-

Noi Moderati, Pagliaroli: 'nessun problema con Sergio Torromino'

"Con Sergio Torromino non c'è alcun problema, nessuno di Noi Moderati ha mai litigato con lui o con il suo gruppo". Lo dice Pisano Pagliaroli (nella foto), coordinatore cittadino di Noi Moderati interpellato da il Crotonese per sapere se fosse vera la rottura con l'ex segretario provinciale di Forza Italia con il quale, alle elezioni regionali, avevano lavorato per l'elezione di Vito Pitaro. L'indiscrezione circolata raccontava di una rottura tra il gruppo che insieme a Torromino aveva lasciato Forza Italia ed il partito di Noi Moderati: la richiesta degli ex forzisti pare che fosse quella di dare a Torromino la poltrona da assessore regionale che spettava a Noi Moderati. Proposta, naturalmente, che sarebbe stata rifiutata. Una richiesta, quella di che contrasta anche con la volontà di Torromino di candidarsi a sindaco visto che gli incarichi regionali non sono compa Pagliaroli smentisce ogni tipo di ricostruzione: "Noi abbiamo iniziato 4 anni fa un percorso nel centrodestra e in questo cammino abbiamo incontrato Torromino alle regionali insieme al quale abbiamo supportato Vito Pitaro che è stato elet-



to. Torromino ha detto che vuole aderire al nostro partito e ne siamo ben felici. Così come siamo felici che si candidi a sindaco. Naturalmente su questa proposta dobbiamo incontrarci con il resto del centrodestra" conclude Pagliaroli facendo capire che con Forza Italia, ormai in mano a Ferrari alleato di Voce, ci potrebbero essere delle questioni da risolvere. "Noi Moderati - continua Pagliaroli - in attesa della proclamazione degli eletti non abbiamo convocato alcuna assemblea. Non c'è stata da parte nostra alcuna riunione sull'argomento comunali". Il coordinatore cittadino di Noi Moderati ribadisce: "Se Sergio Torromino vuole andare avanti con noi siamo contenti di qualunque scelta voglia fare".



Crotone, dove la chiamata alle urne per il rinnovo dei consigli comunali nel capoluogo, a Cirò Marina, Cutro, Rocca di Neto e Santa Severina coinvolge già oltre la metà della popolazione provinciale. In termini pratici, con l'elezione di Sergio Ferrari alla Regione, spetta ora al vicepresidente della Provincia, Fabio Manica, gestire l'ente fi-

IL VICE DI FERRARI, FABIO MANICA, A GUIDARE L'ENTE FINO A GIUGNO

in folle e attendere la nuova geografia politica del territorio, che sarà ridefinita dal voto nei Comuni, in particolare dalle urne del capo-

lia a "Noi Moderati". Assente, per ora, il Partito democratico, che non sembra intenzionato a mettere in moto la macchina delle provinciali, a meno che non riesca a imporsi nella corsa al Comune di Crotone. Ma ci vorrebbe un miracolo, considerata la sonora sconfitta alle recenti regionali, soprattutto nel capoluogo.

Mozione

Magna Grecia Park non sarà presente al Consiglio

Il Consiglio di presidenza Fondazione Magna Grecia Park

In riferimento alla convocazione del Consiglio comunale di Crotone, che riporta all'ordine del giorno un'interpellanza sul progetto 'Magna Grecia Park', si ritiene doveroso precisare quanto segue: la Fondazione Magna Grecia Park nel prendere atto dell'inserimento del tema all'interno dei lavori del Consiglio comunale, non parteciperà ai lavori del Consiglio comunale, nel pieno rispetto delle prerogative istituzionali e del ruolo dell'Ente civico. Si ricorda che la Fondazione ha sempre operato in piena trasparenza, trasmettendo nel corso degli anni Pec e documentazione ufficiali al Comune di Crotone e agli altri enti territoriali coinvolti. Se l'Amministrazione comunale riterrà opportuno fornire chiarimenti in merito, potrà farlo leggendo in aula le comunicazioni ufficiali inviate dalla Fondazione e rispondendo così a eventuali quesiti dei consiglieri. Si evidenzia, infine, che il progetto 'Magna Grecia Park' è attualmente in corso di realizzazione nel Comune di Belcastro, in collaborazione con le amministrazioni che hanno accolto e sostenuto la proposta di sviluppo, nel rispetto delle tempistiche e delle procedure previste. La Fondazione continuerà a perseguire con coerenza e impegno la propria missione: valorizzare la storia e la cultura della Magna Grecia attraverso un modello di sviluppo sostenibile, imprenditoriale e condiviso.

TRIBUNALE DI CROTONE

FALLIMENTO

N° 15/2011 R.G.F. (Dott. Emmanuele Agostini)

LOTTO UNO: Beni Immobili. Diritto di proprietà sul complesso immobiliare sito nel Comune di Crotone, ubicato a nord della città (intercluso tra la Statale 106 ionica, ad ovest, e la Ferrovia ionica, ad est, mentre a sud e nord confina con le dismesse aree industriali, precedentemente denominate Pertusola Sud, a nord, e Montedison, a sud), dell'estensione complessiva di 145.056 mq., accessibile direttamente dalla Statale Ionica, attraverso un cancello carrabile. Una distinta area esterna, denominata "parcheggio", è sita sul lato opposto della S.S.196 ionica. A seguito degli eseguiti autorizzati interventi di eliminazione di strutture ferrose, lana di roccia ed altri materiali residui degli impianti preesistenti, a partire dal livello terreno ed in elevazione, il sito può individuarsi, come riportato nella relazione inventariale di stima dell'ing. Gianpiero Ammirato datata maggio 2020 (vedi dettagli della procedura su www.ilcrotonese.it). Beni mobili. Presente sul sito web www.ilcrotonese.it la tabella in cui sono riportate le consistenze esistenti con indicazione della qualità dei prodotti. Per ogni occorrente ulteriore informativa, potranno essere effettuati sopralluoghi ed esaminati gli atti esistenti

presso la cancelleria fallimentare. Prezzo base: € 1.896.000,00 (oltre imposte e spese di trasferimento). Offerta minima efficace: € 1.422.000,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato). Rilancio minimo in caso di gara: € 100.000,00. Cauzione 10% del prezzo offerto. LOTTO DUE: Stazione di Villa Sala, costituita da un piccolo edificio ad un piano ormai completamente demolito, un fabbricato disposto su due piani, un piano seminterrato ed un piano rialzato, originariamente destinato ad alloggiamento degli impianti di pompaggio e delle relative apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche-, censita al foglio 5 particella 302 del catasto terreni e fabbricati del comune di Crotone, posta su un'area di circa 1.670 mq., deputata, in epoca antecedente alla dichiarazione di fallimento, al pompaggio dell'acqua industriale, proveniente dai pozzi (allocati su un'area adiacente), sino allo stabilimento industriale ex Sasol di Crotone, mediante utilizzazione di una condotta sotterranea lunga all'incirca 10 Km. L'immobile è ubicato in prossimità del fiume Neto, al confine Nord del territorio comunale di Crotone, su un lotto di superficie di circa 1.670 mq. L'edificio è individuato catastalmente al foglio 5, particella 302, del Comune di Crotone, avente una consistenza di mq.175 per il seminterrato (altezza

di circa 5,50 mt.), mentre è di circa 206 mq. quella del piano rialzato (altezza media di circa 6,50 mt.). Il volume complessivo è di circa mc. 1.339 per il piano rialzato e di circa mc. 960 per piano seminterrato. Esiste, inoltre, una vasca di accumulo idrico con volume di circa 200 mc., posta al di sotto del seminterrato. Per ogni occorrente indicazione sulla consistenza, configurazione e stato dei beni, è fatto espresso riferimento alla indicata relazione di stima. Prezzo base: € 2.400,00 (oltre imposte e spese di trasferimento). Offerta minima efficace: € 1.800,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato) Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00. Cauzione 10% del prezzo offerto. Si precisa che le operazioni di vendita avverranno per il 10 Novembre 2025 alle ore 12:00 per la durata di 7 giorni (fine asta 17 Novembre 2025 alle ore 12:00) tramite gara competitiva telematica, a mezzo del soggetto specializzato Edicom Servizi Srl, accessibile dal portale www.doauction.it. Maggiori ed ulteriori informazioni (sopra riportate solo in sintesi), allegati e modalità di partecipazione possono essere reperiti sui siti internet indicati e contattando il Curatore Fallimentare: dott. Mario Antonini tel. 0961.721820 - cell. 338.6526078 - mail: antonio.vero@studioantonini.it.

Procedure complete con allegati su www.ilcrotonese.it